

mente « ufficiali », si trovano nella onerosa condizione di doversi inscrivere a tutti gli elenchi che si pubblicano con tale indicazione. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Frontini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della giustizia e degli affari di culto, per conoscere se egli non ritenga opportuno richiamare gli organi competenti ad una maggiore osservanza delle norme impartite con precedenti circolari dei ministri Facta e Falcioni perchè negli incarichi giudiziari di ufficio sia accordata la dovuta preferenza agli avvocati e procuratori reduci dalla guerra. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Ungaro ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, per conoscere se non ritenga opportuno dare disposizioni perchè la revisione dei passaporti alla stazione di Tarvisio, in conformità di analoghe proposte trasmesse ai competenti uffici centrali, sia compiuta con maggiore speditezza e possibilmente in treno lungo il tratto da Tarvisio a Porticina, in modo che le particolari esigenze del delicato servizio non si traducano in grave disagio per i numerosi viaggiatori. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Ungaro ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del lavoro e della previdenza sociale, per sapere se sia disposto a portare alla discussione del Parlamento il decreto-legge 9 febbraio 1919, sul contratto di impiego privato, con le opportune modifiche suggerite dai nuovi concordati e dalla giurisprudenza delle Commissioni arbitrali. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Labriola ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio ed i ministri della guerra e del tesoro, per sapere se intendano presentare alla ripresa dei lavori parlamentari provvedimenti per gli ufficiali silurati. Si fa notare che detti provvedimenti furono già concretati in speciali disegni di legge dai ministri della guerra, Bonomi e Rodinò, e approvati poi, di massima, dallo odierno presidente del Consiglio quando fu ministro del tesoro. Si fa notare ancora che il presente ministro della guerra ha riconosciuto la necessità di risolvere l'incresciosa questione e che un simile riconoscimento è oltrechè di lui, di tutte le persone assennate in Italia, in quanto non può permettersi che

permangano dolorosi strascichi della guerra quando c'è la possibilità di eliminarli. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Pighetti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per conoscere i motivi di esclusione dal premio di smobilitazione, degli ufficiali medici della Croce Rossa che hanno partecipato o comunque servito la Patria durante la guerra. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Bisogni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri della guerra e del tesoro, per sapere se intendano revocare la circolare n. 472 *Giornale Militare* 1921, nel senso di estendere anche agli ufficiali di complemento delle categorie in congedo tuttora in servizio, l'assegno temporaneo di cui alla legge, n. 1080, del 13 agosto 1921. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Lo Piano ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, per conoscere le ragioni per cui non è stato sinora provveduto alla costituzione del Consiglio provinciale scolastico a Caltanissetta con grave pregiudizio degli interessi della scuola. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Sorge ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri della guerra e del tesoro, per conoscere il motivo per cui con le disposizioni contenute nella circolare 518 del *Giornale militare* 1921, sono stati esclusi dalla concessione dell'assegno temporaneo fissato dalla recente legge sulla riforma della burocrazia gli ufficiali riassunti in servizio sedentario permanente quali mutilati e invalidi di guerra e se non credano che ciò costituisca una violazione delle disposizioni del decreto luogotenenziale, n. 1032, dell'anno 1917 che stabilisce per detti ufficiali uno stato giuridico vero e proprio. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Federzoni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle poste e dei telegrafi, per sapere se sia a cognizione che l'esenzione dal porto posta della corrispondenza degli uffici comunali delle nuove provincie venne istituita e sussiste in forza della legge 2 ottobre 1865 B. L. I., n. 108, e che questa legge è tuttora vigente;